

non lo impiegano al lavoro, lo impiegano in una lettura che eleva i cuori e sublima le menti.

E quindi, sia nel campicello, sia sul bastimento, sia nell'opificio, si va sempre progredendo nella moralità, nella delicatezza dei sentimenti, nel perfezionamento dello spirito.

Ora, onorevole Scialoja, quando avrete fatto stare colla obbligatorietà per quattro anni, anche per due, nelle scuole elementari i fanciulli dei nostri poveri, dei nostri miserabili, qual libro darete voi a leggere a questi poveri figli della miseria? Il Papa vi dice che la Bibbia in volgare non si deve leggere; e di più, se anche date loro in mano la traduzione del Diodati, ci vuole altro perchè essa sia la traduzione spigliata, viva, commovente di Lutero. La traduzione del Diodati è piena di perifrasi; è sfiabrata, sfiorata dalla vivezza che è nell'originale ebraico e greco. Ebbene, quando avrete, colla spesa di un mezzo milione, con tanta nuova burocrazia, con tanta immensa coazione sulla parte più misera e più sofferente di noi italiani, quando avrete fatta questa violenza a tanta povera gente, che sovente non ha pane, non ha scarpe, non ha abiti, di obbligarla a mantenere i loro figli a scuola per quattro anni e per più, se rimandati, e, rimandati, fino a che, non solo sappiano leggere, ma siano delle personcine colte, colla lingua italiana, colla composizione, colla storia italiana, con conoscenze fisiche, conoscenze naturali, e di più disegno e geometria, vi chiedo, onorevole ministro, carissimo amico, quale sarà il libro, e lo domando formalmente al ministro, quale sarà il libro che, dopo i dieci o i più anni, voi darete ai figli della miseria, ai figli dell'infima gente dei cattolici italiani?

Sapete quale sarà il libro che leggeranno a preferenza? I giornali umoristici; poi quei giornali dove si trova quella sapienza che trascina al socialismo, e dal socialismo vi gitta alla materialità, alla materialità che finisce al più sfrenato scetticismo.

Quest'è il regalo che voi avrete fatto all'Italia col mezzo milione di aumento, e con aumento grandissimo nell'esercito degli impiegati, quasi fossero pochi quelli che ci sono.

Dunque ho avuto io torto, e non ho io tutta ragione di dire inammessibile e nociva questa obbligatorietà dell'istruzione elementare quale è prescritta dalla legge vigente? E adesso dovrei dire quali sarebbero le conseguenze di questa dura coazione nella famiglia, e come essa riescirà nociva al costume; dovrei dire, come il ragazzo che dai sei ai dieci anni va alla scuola, ogni giorno che torna in casa si confermerebbe sempre più nell'idea che egli è un uomo, un uomo che sa, un uomo culto, e

che il padre è una bestia, e che la madre è un'ignorantaccia.

E dovrei dire come questa tale coazione della obbligatorietà sulla povera gente finirebbe ad essere sovversiva della operosità italiana. Ma nello stato di salute in cui mi trovo, e con tanto che avrei a dire, chiederei all'onorevole presidente di permettermi di rimandare a domani il seguito del mio discorso.

**PRESIDENTE.** Se non si dichiara nell'impossibilità di continuare, io debbo pregarla a volere continuare.

**CASTIGLIA.** Arriverò alla conclusione di questa prima parte, tanto più che dovrò poi intrattenere la Camera sul progetto che intendo di presentare e che riguarda le sanzioni penali, quelle che si dovrebbero, a creder mio, sostituire a quelle proposte dal progetto.

Per ora mi limiterò a dire, e rapidamente, la cosa più importante, la sovversione funesta che questa legge apporterebbe, all'operosità italiana.

Goethe diceva: « Das that ist all. » L'azione è tutto: l'opera è tutto, non le chiacchiere. Non il vano sapere dove non c'è mai certezza alcuna; ma soltanto il fatto, l'opera, la produzione rigenerano le nazioni. L'Italia dalla operosità risorgerà dal vero; ma dalle chiacchiere, signori, dalle chiacchiere muore.

**PRESIDENTE.** Onorevole Castiglia, ella sa che il regolamento vieta di rimandare al giorno seguente il seguito di un discorso.

**CASTIGLIA.** Onorevole signor presidente, anzi questo si è fatto sempre. Quando uno dichiara che non può seguitare...

**PRESIDENTE.** Allora non voglio mettere a repentaglio la sua salute. (*ilarità*)

Prego dunque gli onorevoli deputati che hanno delle proposte da fare di portarle alla Presidenza affinchè possano essere stampate e comunicate alla Camera.

A formar parte della Commissione per le elezioni in luogo degli onorevoli Bonfadini e Berteau che non appartengono più alla Camera, entreranno gli onorevoli Broglio e Negrotto.

#### PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI LEGGE.

**RICOTTI, ministro per la guerra.** Ho l'onore di presentare alla Camera 3 progetti di legge. Il primo è relativo alle operazioni di leva pei nati del 1854 (*V. Stampato n° 84*); il secondo alla richiesta di una maggiore spesa di 3 milioni e mezzo di lire per acquisto di nuovo materiale di artiglieria da campagna (*V. Stampato n° 83*); il terzo all'auto-